Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 90

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 14 aprile 1944 XXII

La battaglia difensiva in Oriente

Concentramenti di navi nemiche nei porti di Anzio e Nettuno sbaragliati dalle artiglierie a lunga gittata

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 13 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte settentrionale della Crimea e nello stretto a nord-est di Teodosia, divisioni tedesche e romene hanno difeso contro i bolscevichi, che incalzano energicamente in accaniti combattimenti, i nostri movimenti di sganciamento. Formazioni di aviatori da battaglia hanno qui distrutto, nei due ultimi giorni, 82 carri armati sovietici. Una squadriglia di apparecchi da battaglia, al comando del capitano Ruffer, si è particolarmente distinta in tale occasione.

A nord-ovest di Odessa le nostre truppe hanno occupato le loro nuove posizioni sulla riva occidentale del Nistro, secondo gli ordini ricevuti. Nei combattimenti degli ultimi giorni si sono particolarmente distinte nell'attacco e nella difesa le truppe al comando del generale di fanteria von Foerster.

A nord-ovest di Jassi, formazioni tedesche e romene hanno continuato il rastrellamento del terreno conquistato nei giorni precedenti. Esse hanno distrutto alcuni gruppi da combattimento nemici ed hanno respinto contrattacchi dei bolscevichi.

Nella Bucovina orientale si sono avute, in alcuni settori, delle scaramucce con forze esploranti nemiche.

Tra il Medio Nistro e la zona a nord-ovest di Brodi truppe tedesche e ungheresi hanno sbaragliato gruppi di forze bolsceviche. Nei gravi combattimenti delle ultime settimane si è qui particolarmente distinta la 208.a Divisione di fanteria Brandeburghese al comando del maggior generale Pickenbrock.

Nelle rovine di Tarnopol la guarnigione, che combatte eroicamente, si difende tenacemente contro il nemico che attacca ulteriormente con forze superiori di fanteria e di carri armati.

Nella zona di Covel le nostre truppe hanno ricacciato i sovietici durante attacchi locali ed hanno respinto contrattacchi nemici, distruggendo una rilevante quantità di carri armati.

Sulla testa di sbarco di Nettuno [illegible] una puntata nemica appoggiata da forte artiglieria. Artiglieria a lunga gittata ha battuto la zona dei porti di Anzio e di Nettuno ed ha sbaragliato concentramenti di navi nemiche.

Formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia hanno attaccato giorno e notte depositi di rifornimenti e di carburante della zona di Anzio. Nelle zone degli obiettivi sono state osservate forti esplosioni e vasti incendi.

Sul fronte meridionale, durante vivace reciproca attività di truppe esploranti e d'assalto, sono stati distrutti parecchi punti d'appoggio del nemico ed è stato catturato un certo numero di prigionieri.

Durante gli attacchi dei bombardieri nord-americani contro il territorio sud-orientale del Reich e durante una puntata di formazioni da caccia nemiche, nella Germania nord-occidentale e centrale, sono stati abbattuti, nella giornata di ieri, 51 apparecchi nord-americani, tra i quali 38 bombardieri quadrimotori.

Alcuni apparecchi britannici hanno lanciato la notte scorsa delle bombe sul territorio della città di Osnabrück.

Apparecchi da combattimento tedeschi veloci hanno attaccato degli obiettivi nella zona di Londra.

Ecatombe di incursori in tre giorni di lotta

BERLINO, 13 aprile.

La stampa di questa mattina fa rilevare la potente efficienza della difesa antiaerea germanica, la quale [illegible] respingere l'offensiva pasquale dell'arma aerea nordamericana. [illegible] hanno perduto 387 apparecchi, fra cui 332 bombardieri quadrimotori. [illegible]

La cifra comprende solo gli apparecchi nemici il cui abbattimento è stato ufficialmente e scrupolosamente constatato. [illegible]

Durante incursioni effettuate nella Germania [illegible] [illegible] oltre 70 apparecchi nordamericani, in gran parte quadrimotori.

La banale scusa di Londra per l'insuccesso degli attacchi

STOCCOLMA, 13 aprile.

L'Agenzia Reuter informa che formazioni di apparecchi anglo-americani [illegible] sono state costrette a ritornare a causa delle avverse condizioni atmosferiche. [illegible]

Ma lo stesso comunicato fornisce una chiara spiegazione delle cause [illegible]

Novello Balilla

Patriottiche parole di un ragazzo decorato dal Maresciallo Graziani

QUARTIER GENERALE, 13 aprile.

In un ospedale dell'Italia settentrionale il Maresciallo Graziani ha personalmente consegnato all'avanguardista Francesco Paolo Filippini la Croce di guerra al Valor militare concessagli con la seguente motivazione:

«*A seguito di notturna incursione terroristica, veniva travolto, con parte dei membri della famiglia, sotto le macerie della casa paterna. Gravato dal peso dei rottami, col respiro quasi mozzo, gravemente ferito, manteneva contegno forte e calmo. Mentre indicava di tanto in tanto, alla squadra di soccorso che rimuoveva le macerie, la sua posizione, udiva pronunziare la parola «pace» da una donna addolorata. Sebbene ancora incerto fosse il suo salvataggio, novello Balilla che scaglia il sasso, raccoglieva tutte le sue forze e gridava forte e vigoroso: «Viva la guerra! Morte all'Inghilterra!»*.

Desenzano del Garda, 13 aprile 1944-XXII».

La salma del col. Fiore ricuperata in Val di Lanzo

TORINO, 13 aprile.

Nelle recenti operazioni di rastrellamento contro nuclei di banditi in Val di Lanzo, è stata rinvenuta la salma del tenente colonnello dei carabinieri Ottavio Fiore. Sebbene in congedo, il colonnello Fiore non era rimasto assente all'appello per la rinascita nazionale e, messosi subito a disposizione delle autorità repubblicane si recava spesso in provincia a parlare ai giovani. Prelevato dai banditi, stoico, secondo le dichiarazioni di testimoni oculari, fu il comportamento tenuto dal valoroso ufficiale di fronte agli insulti e alle minaccie. I banditi vollero la sua morte e lo freddarono mentre ancora il soldato fedele e devoto dichiarava il suo sconfinato amore per l'Italia.

La terribile nuova arma germanica: il piccolo carro armato «Golia», la «torpedine terrestre» (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Hartmann)

I giapponesi dominano la piana di Imphal

Aspri combattimenti in corso nella regione del lago Loktak - Il nemico accerchiato - Le forze aeree appoggiano validamente le operazioni

TOKIO, 13 aprile.

Secondo le ultime notizie giunte dal fronte indiano, l'agenzia *Domei* riferisce che, all'alba del 12 aprile, le forze indo-nipponiche sono penetrate in un punto della base di Imphal e in un punto situato ad occidente del lago Loktak, dopo aver circondato il nemico prendendolo alle spalle, nella regione delle colline a nord ovest di Moirang.

Alla mezzanotte dell'11 aprile le unità giapponesi hanno sferrato una offensiva e si sono successivamente impadronite delle posizioni nemiche a Tolbog, situata presso Moirang, ed ora stanno continuando l'avanzata sulla strada Taungzen-Imphal.

Sono tuttora in corso violenti combattimenti nelle vicinanze di Moirang.

Avanguardie nipponiche ed indiane hanno espugnato la base nemica di Tischen a pochi chilometri a sud di Imphal ed hanno iniziato lo attacco contro elementi della 33a Divisione anglo-indiana che difendono a 10 chilometri a sud ovest di Bieschenpur.

I nippo-indiani dominano ormai la piana di Imphal.

Altri violentissimi combattimenti sono in corso contro le forze britanniche accerchiate nella regione paludosa del lago di Loktak.

La *Domei* comunica dal fronte indiano che le formazioni giapponesi sulla via verso Imphal nella regione del campo d'aviazione, quattro chilometri a nord di Imphal e cinque chilometri a nord-ovest di questa città, hanno sferrato degli attacchi da brevissima distanza sulle posizioni nemiche.

Il nemico in fuga

Nel frattempo, alle formazioni giapponesi, alle quali era stato possibile il 7 aprile di sfondare Kangratongi, 15 chilometri a nord-ovest di Imphal, è riuscito, il mattino del 9 aprile, di raggiungere il nemico in fuga nella regione di Beng Mai e di infliggergli gravi perdite.

A 5 chilometri a sud di Beng Mai, le formazioni giapponesi intraprendono, con armi pesanti, impetuose puntate contro il 4° Corpo d'Armata del nemico, come pure contro la 23a Divisione nella regione boscosa di Khamarol.

Truppe nemiche, che si sono trincerate a nord e a sud di Kameng, hanno tentato, con un ultimo sforzo, di arginare l'avanzata delle forze riunite dell'Esercito giapponese e di quello indo-nazionale.

Dispacci dalla prima linea del fronte indiano informano che l'8 aprile unità giapponesi hanno occupato una importante base alleata a 10 chilometri a nord di Kohima, tagliando la via di ritirata al nemico.

Le forze aeree dell'Esercito nipponico continuano a dare un forte appoggio a quelle terrestri.

Il 7 aprile, esse hanno violentemente attaccato la base alleata di Shungaro, 15 chilometri a sud di Imphal, causando gravi distruzioni alle installazioni ed alle truppe nemiche.

Tutti gli apparecchi giapponesi hanno fatto ritorno alla base da questa azione.

Piena offensiva

Dal fronte di Kaladan, l'agenzia *Domei* apprende che, contemporaneamente alle operazioni del settore di Imphal, la situazione bellica nel settore meridionale si sviluppa a pieno favore delle truppe nipponiche le quali, provenienti dalla direzione di Kaka, minacciano seriamente Chittagong e la parte sud-orientale di Bengala.

Le unità nipponiche hanno sferrato, l'11 aprile, un violento attacco contro il nemico che ha tentato disperatamente ed invano di contrattaccare dalla riva destra del fiume Kaladan.

Inoltre, il 9 aprile, altri reparti giapponesi hanno attaccato di sorpresa. Contemporaneamente altre forze giapponesi, dopo aver tagliato la strada al nemico, avanzano verso Kaladan e lo stanno impegnando in durissimi combattimenti.

Le forze nemiche, operanti nel settore della riva sinistra del Kaladan, sono state completamente accerchiate dai giapponesi e tentano inutilmente di liberarsi dalla morsa nipponica.

Le truppe nipponiche, nel corso delle operazioni di rastrellamento contro la quarta armata britannica nel distretto di Hualyin, nella provincia dello Kiangsi, hanno trovato, durante il mese di marzo, più di 714 nemici abbandonati sul campo di battaglia.

I nipponici si sono inoltre, impadroniti di una considerevole quantità di materiale bellico ed hanno catturato una cinquantina di prigionieri.

L'Arma aerea, operando in appoggio alle operazioni terrestri, ha distrutto parecchi depositi di munizioni.

E' stato poi accertato l'affondamento di cinque navi nemiche.

Riflessioni dell'avversario

La propaganda nemica abbandona gradatamente il riserbo con cui inizialmente aveva accolto la vittoriosa offensiva nipponica. Una radio americana, commentando la situazione sullo scacchiere indiano ha infatti affermato che i giapponesi hanno continuato a far progressi verso Imphal, la cui caduta rappresenterebbe un forte colpo per la difesa dell'India.

L'avanzata giapponese in India era, dapprima, considerata come una diversione per alleviare la pressione su Myitkyina, principale base giapponese sull'Irawaddy superiore. Ma deve essere stata progettata e organizzata prima che tale minaccia si sviluppasse.

Avanzando per un paese pressochè impraticabile, i giapponesi sono riusciti a trasportare affusti, artiglierie e carri per 150 miglia di selva montana. Essi sono, ora, in forze dinanzi ad Imphal. Ma le riserve britanniche, che sono ample, dovrebbero essere ora affluite sul campo di battaglia.

Tagliando le linee ferroviarie e le strade, i nipponici hanno già obbligato la guarnigione di Imphal a dipendere da rinforzi e rifornimenti aviotrasportati. Il controllo giapponese del Manipur metterebbe senza dubbio in grave pericolo il generale Stillwell e le sue truppe americane e cinesi. Quanto avviene ad Imphal non mancherà di rifletterei sfavorevolmente sulle truppe americane che stanno combattendo nelle giungle birmane e ciò è causa della massima apprensione per il popolo.

«Scrutator» scrive nel *Sunday Times* che le operazioni militari in India sono costate agli «alleati» moltissime vittime, particolarmente a causa della malaria. A che servono queste perdite?

«Generalmente — opina «Scrutator» — i soldati «alleati» fanno scuola durante questa fase della guerra e accrescono le esperienze. Per avere dei successi, ufficiali e soldati devono conoscere la guerra della giungla, altrettanto bene quanto i giapponesi. In ogni modo risulta già ora che è molto più difficile riconquistare il perduto che di conservare ciò che si possiede».

«Liberator» sottolinea nell'*Observer* londinese, che le notizie dalla frontiera birmana non sono affatto buone e le dichiarazioni ufficiose sono inquietanti. Negli Stati Uniti aumenta continuamente la critica per la campagna della Birmania e si volge particolarmente contro l'ammiraglio Muntbatten.

Alcuni giornali statunitensi parlano che Muntbatten si appoggia su Auchinlek e Wavel. In tale relazione si è nuovamente parlato dei «vecchi generali battuti», dei quali l'Inghilterra si serve. Ma perfino all presa le truppe nemiche di stanza nelle vicinanze di Kaladan ed ora continuano a respingere l'avversario. Alcuni dei migliori amici dell'Inghilterra negli Stati Uniti sono preoccupati per la piega che gli avvenimenti prendono alla frontiera indo-birmana.

L'ambasciatore nipponico a Bangkok ha dichiarato che la Tailandia ha dedicato e dedica con crescente entusiasmo tutti i suoi sforzi per collaborare alla distruzione della potenza delle nazioni unite in Asia.

«La Tailandia — ha aggiunto l'ambasciatore — continua a progredire in tutti i campi della vita interna del Paese».

Vittorie nipponiche

172 sommergibili americani affondati dall'inizio della guerra

TOKIO, 13 aprile.

E' stato reso noto che dall'inizio della grande guerra asiatica fino al mese di febbraio 1944, centosettantadue sommergibili americani sono stati affondati dai giapponesi e sessantadue danneggiati.

Hidaka a Milano

MILANO, 13 aprile.

L'ambasciatore del Giappone, Shirokuro Hidaka, è giunto a Milano in visita privata. L'illustre ospite è stato ricevuto dalle autorità civili e militari italiane e germaniche. Nel pomeriggio il Capo della provincia ha offerto in onore dell'ambasciatore un ricevimento nelle sale del Palazzo del Governo.

Piero Parini ha porto al rappresentante dell'eroico popolo nipponico il benvenuto a nome della città di Milano, ha ricordato l'intima alleanza che lega i popoli del Tripartito destinati a dare al mondo una nuova era, l'era del lavoro e della giustizia.

L'ambasciatore ha risposto con espressioni di particolare cordialità, sottolineando come la ripresa di Milano, fortemente provata dalla furia devastatrice del nemico, sia garanzia e auspicio per la ripresa della nostra Patria.

Il Maresciallo Antonescu visita le truppe al fronte

BUCAREST, 13 aprile.

Il Maresciallo Antonescu ha assicurato al Paese che la Moldava verrà difesa. Così si constata in una comunicazione ufficiosa in merito al viaggio di frontiera del Maresciallo.

La nota riferisce, inoltre: «Il 10 e il 12 aprile il Maresciallo Antonescu ha visitato le truppe romene nella Moldava settentrionale. Presso tutte le unità ed ai posti di comando, egli ha trovato un continuo zelo, un senso del dovere e fiducia nei superiori e nei sottomessi, come pure un morale altissimo ed una buonissima situazione militare.

Difendere il Paese

Gli intellettuali romeni contro il terrorismo

BUCAREST, 13 aprile.

L'Associazione degli intellettuali romeni ha pubblicato il programma in cui vien detto che «gli attacchi terroristici, l'uccisione di donne e bambini, la distruzione delle abitazioni, sono atti che contraddicono tutte le leggi dell'umanità e della civiltà».

Gli intellettuali della Romania hanno deciso di difendere più che mai il Paese perchè oggi esiste una sola meta: la salvezza della patria e la lotta fino alla vittoria.

UN ARTICOLO DI GOEBBELS

Le aggressioni aeree non intaccano la compattezza del popolo tedesco

BERLINO, 13 aprile.

In un suo articolo, il ministro Goebbels rileva che, malgrado il terrorismo aereo degli anglo-nordamericani, la vita si svolge, in Germania, senza scosse e che gli scopi terroristici perseguiti dal nemico saranno da questi mai raggiunti.

Goebbels continua affermando che, anzi, l'aggressione aerea effettuata dagli anglo-nordamericani contro le popolazioni civili, determina nel popolo tedesco una sempre maggiore compattezza, invece dello sperato sbandamento di esso.

Il ministro conclude rilevando che nel quinto anno di guerra il popolo inglese dovrà dimostrare di possedere la stessa fermezza di quello germanico, poichè l'Inghilterra deve ancora sperimentare la fase più dura di questo aspetto della guerra, mentre la Germania lo ha già superato.

Cosa hanno fatto i bolscevichi nelle regioni della Galizia

LEOPOLI, 13 aprile.

Da quelle regioni della Galizia, che passate temporaneamente sotto il giogo bolscevico, sono state, in seguito ai contrattacchi tedeschi, nuovamente liberate, giunge notizia che i bolscevichi tratteranno la popolazione polacca come durante la prima invasione.

Testimoni oculari hanno confermato che i sovietici hanno deportato numerose famiglie polacche nell'interno dell'U.R.S.S. I sovietici hanno sfogato le loro ire soprattutto sui sacerdoti, trucidando tutti quelli che cadevano nelle loro mani.

Di un trattamento uguale è stato fatto oggetto la popolazione civile alla quale la soldataglia dell'esercito rosso porta via perfino gli indumenti personali invernali e le provviste agricole destinate alla semina.

L'ultima di Savoia

Commenti della stampa tedesca e dei corrispondenti "alleati,,

BERLINO, 13 aprile.

Commentando il radio-messaggio con cui l'ex re d'Italia rende nota la sua intenzione di ritirarsi dalla politica e nominare suo figlio Umberto reggente d'Italia il giorno in cui gli «alleati» dovessero mettere piede a Roma, la stampa del mattino fa notare come Vittorio Savoia, assolto il suo compito, sia ora diventato un arnese inutile, cosa che, del resto, i suoi nuovi amici gli avrebbero fatto capire già da tempo.

Il radio-messaggio dell'ex monarca fellone è una menzogna come menzognera fu sempre la sua politica tutta. Nessun italiano presterà fede alle parole di Vittorio Savoia, poichè non si può parlare di una libera decisione dopo che egli ha consegnato Paese e popolo nelle mani del nemico per trasformarsi in esecutore di ordini dei suoi mandanti.

Il fatto che Vittorio Savoia affermi che le misure annunciate entreranno in vigore non appena gli «alleati» saranno a Roma, prova che i suoi mandanti non gli accorderanno scadenze o dilazioni, fedeli al costume di liberarsi, al momento opportuno, dei traditori operanti al loro soldo.

Il tristo rappresentante di casa Savoia precipita nell'abisso del suo stesso gabinetto.

A proposito della decisione di Vittorio Savoia di rinunciare al trono non appena Roma sia occupata, il corrispondente della *Reuter* dall'Italia meridionale, Cecil Sprigge osserva che se l'ex monarca ha voluto ritardare fino alla presa di Roma la sua rinuncia, ciò è dovuto al fatto che egli lasciò Roma precipitosamente nel cuore della notte, senza consultare nessuno e sente perciò il bisogno di ricomparire a Roma come monarca regnante.

Indipendentemente dall'accoglienza che potrebbe ricevere a Roma, Vittorio Savoia, nell'eventualità che gli «alleati» riuscissero a conquistare la città eterna, le parole di Sprigge fanno supporre che il re fuggiasco sia stato colto da un tardivo rimorso per la viltà di cui dette prova in quella infausta notte dell'8 settembre abbandonando la nazione al suo destino per sfuggire con la fuga alle conseguenze del tradimento.

Daw Brown, comunica da Napoli, alla sua agenzia, che l'ex re Vittorio ha nominato suo figlio, l'ex principe Umberto, luogotenente generale d'Italia.

Questa sua decisione Vittorio Savoia ha annunziato con un discorso al popolo italiano «il quale — egli ha detto — sa che io sono sempre stato al suo fianco nel tempo difficile e in quello felice».

Anzichè abdicare, come tutti i partiti che agitano la disgraziata parte della nazione occupata dal nemico, concordemente ed insistentemente chiedono, egli ricorre all'espediente di nominare suo figlio, più screditato, nell'opinione, e non soltanto nazionale, di quanto non lo sia il padre (l'uno per senilità, l'altro per infantilismo) luogotenente generale.

L'ex re continua: «Otto mesi fa ho voluto farla finita col governo fascista ed ho condotto l'Italia, a dispetto di ogni pericolo e rischio, al fianco delle nazioni unite, nella lotta per la liberazione contro il nazismo». — Avrebbe dovuto dire, e non ha detto: — «a dispetto della tradizionale storica onestà italiana».

E', comunque, certo, che, per farla finita col governo fascista, ha condotto l'Italia alla scissione e al tormento, alla vergogna e alla rovina, vergogna e rovina dalle quali l'autentico popolo italiano, che lo ha da otto mesi allontanato dal trono rinnegato ed anche dimenticato, sta faticosamente e vilmente traendosi.

Ma il discorso non si ferma qui. L'ex sovrano si preoccupa, come se alcuno mai potesse dubitare, di far sapere che un tale provvedimento non è stato spontaneo. Infatti egli ha aggiunto testualmente: «Attuando ciò che è già stato suggerito dalle autorità «alleate» e dal mio governo, ho deciso di lasciare il potere nominando mio figlio, principe di Piemonte, luogotenente generale del regno». Ancora una volta, in piena restrizione mentale, l'unica cosa che egli non tradirà mai è la sua ambiguità. L'ex re così conclude: «Questa nomina diverrà effettiva, col formale trasferimento del potere nel giorno in cui le truppe entreranno in Roma».

La quale condizione non può preoccupare fortemente l'avidità di potere dell'ex principe Umberto e i partiti, arcistufi di vedersi tra i piedi tanto l'uno quanto l'altro.

Uomini della difesa territoriale presso i tedeschi

Era giunto alfine il giorno che Ettore Carboni, il giovane figlio di pescatori, aveva visto approssimarsi con un senso — non proprio di timore — ma comunque indefinibile: il primo giorno come milite della Difesa territoriale presso i Germanici. Quel sottile foglietto di carta, l'ordine di precettazione, lo aveva raggiunto per quella stessa via percorsa ora dall'autocarro che lo portava verso la città più vicina. Cosa sarebbe avvenuto di lui lo intuiva in parte: un manifesto all'angolo di una strada aveva attirato la sua attenzione. V'era scritto che la popolazione doveva impugnare le armi per intraprendere la lotta contro il banditismo per la difesa del Paese. Ma finora i banditi non avevano fatto l'apparizione al suo paese natio, e la prossima località era lontana. Che gli importava se colà una casa era in fiamme o se un padre di famiglia giaceva cadavere lungo la via... Suo padre, peraltro, battendogli sulle spalle gli aveva detto che si presentasse pure ai Tedeschi. Egli stesso aveva fatto il soldato nell'Esercito austriaco ed alcune parole «Leutnant und Mensch», già sbiadite nella sua memoria, gli erano ritornate sulle labbra... ma la madre aveva pianto, e pure la sua ragazza...

E così giunse Ettore Carboni in città e in caserma. Ben presto si vide vestito in una grigia uniforme di buon tessuto, linda e ben [illegible]rata. E in un camerone trovò un buon letto per sè e l'allegra compagnia di 16 camerati. Su di un tavolone comparve ben presto, una marmitta ben pulita, una minestra che dall'odore prometteva proprio bene. Dopo il rancio apparve nel camerone il primo soldato tedesco. Lo accompagnava un camerata italiano. Il tedesco parlò nella sua lingua con chiarezza e ad alta voce mentre l'altro traduceva. Diceva che d'ora innanzi, sarebbero stati soldati della loro Patria e avrebbero appreso il modo di annientare le bande di malfattori che col favore della notte s'avvicinavano agli abitati per rapinare e commettere assassinii e per instaurare, mentre l'Europa era dilaniata dalla guerra, un nuovissimo sistema di vita tendente ad abolire la proprietà privata, la distinzione nelle paghe e le classi sociali; egli stesso — aveva aggiunto il soldato tedesco, sulla cui giubba parecchie decorazioni al valore facevano bella mostra di sè — aveva avuto modo di osservare personalmente questo sistema moscovita durante la sua permanenza in Russia, e ne avrebbe raccontato volentieri. Nell'Esercito germanico aveva detto non esistevano comunisti, dacchè tutti avevano potuto sperimentare qual'era la situazione in Russia.

Quindi tirò fuori un libro e si mise a leggere quei preliminari che ognuno doveva sapere: che dalla ritirata fino alle 5 del mattino si riposava: poi c'era la sveglia, ci si lavava, ci si vestiva e si provvedeva alla pulizia della camerata. Distribuì asciugamani e sapone e si tolse la giubba e la camicia per mostrare come ci si lava nell'Esercito tedesco. Consegnò a ciascun militare due coperte ed un guanciale, spiegando nello stesso tempo come si prepara un letto: seguendo cioè un criterio di uniformità. Indi, a modello da seguire, riordinò un armadietto secondo le prescrizioni e portò in camerata una scopa e una pala per le immondizie. Infine con un «Buona notte» augurato in tedesco, se n'andò. Poco dopo s'udì un fischio acuto sul pianerottolo e tutti oramai sapevano: era il silenzio, bisognava mettersi a dormire.

Il giorno seguente fu il più gravoso per il giovane territoriale. Bisognava alzarsi per tempo, lavarsi, vestirsi; poi il primo rancio del mattino. Era veramente buono!

Poi nuovamente istruzione: riguardo a mille regolamenti sull'ordine e sulla pulizia della camerata e della caserma. Si trattava di cose da poco, ma tutto era previsto e prescritto fino ai minimi particolari. Apprese così che il militare non deve tenere le mani in tasca, che la giubba va sempre abbottonata fino all'ultimo bottone, che i capelli si portano corti e le unghie pulite. Apprese pure come si puliscono gli stivali e come si appende l'asciugamani nell'armadietto: come, dopo svestiti, si piegano, alla sera, gli indumenti sullo sgabello e che bisogna alzarsi in piedi quando un superiore entra in camerata. Provò dinanzi allo specchio di mettersi il berretto secondo le prescrizioni e si avvide con sorpresa che gli stava veramente bene.

Poi la prima ora di scuola a piedi. Venne inquadrato secondo la sua statura e seppe da allora qual'era il suo posto in riga. Imparò i primi comandi che venivano momentaneamente ancora tradotti, e cercò di fissarli bene in mente. Ma s'accorgeva di sbagliare e allora, andava in collera con se stesso. Gli istruttori però erano pazienti e gli indicavano come doveva fare. Ad un tratto l'interprete comunicò qualcosa che lo sorprese: che nessuno di loro sapeva stare liberamente in piedi e col busto eretto, che non sapevano camminare e neppure parlare. Dopodichè li chiamò uno ad uno dalla fila; e invero quasi tutti si tenevano curvi, camminavano con le ginocchia piegate e parlavano con le mani anzichè con la bocca. V'era argomento sufficiente per ridere uno dell'altro.

L'intervallo del rancio offerse la occasione per i commenti più svariati sul servizio e sul cibo che era davvero buono ed appetitoso. Ognuno aveva poi qualcosa da raccontare del proprio paese di provenienza; e qui Ettore Carboni potè apprendere ogni sorta di brutte storie. In un villaggio i banditi avevano fucilato il Podestà, perchè s'era rifiutato d'indicare dove c'era del grano. In un altro villaggio avevano trascinato via molti giovani e un camerata aveva già avuto notizia che durante un combattimento il fratello era stato fucilato perchè voleva arrendersi ai Tedeschi. In un terzo villaggio avevano asportato tutto il bestiame dalla stalla paterna «per l'approvvigionamento dell'armata della liberazione» come si erano espressi loro. E pensare che si trattava di bestiame giovane, di magro bestiame invernale! Ma danaro non se n'era visto.

Tutto ciò dava molto da pensare. Alla sera, malgrado la stanchezza, vegliò a lungo, e pensò al vecchio padre, alle sorelle e alla sua piccola Anita che erano lontani, laggiù in quel paesetto sulla costa adriatica.

Il giorno seguente, allorchè gli venne consegnato il fucile, lo impugnò deciso e con un senso di gioia... Aveva compreso a cosa serve un fucile.

Risentimento nei Paesi neutrali per il discorso di Hull

ANKARA, 13 aprile.

L'Agenzia *Ofi* dice che gli anglo-americani avrebbero rimesso una nota diplomatica al Governo turco dichiarando che materiale bellico non verrà più consegnato alla Turchia se questa non romperà le relazioni economiche con la Germania.

Intanto, la stampa turca reagisce violentemente alle dichiarazioni di Hull circa i paesi belligeranti o neutrali. Un noto giornale dice che le parole di Hull dovrebbero incutere timore ma non possono ispirare rispetto nè fiducia. Tutti i giornali turchi rilevano che gli «alleati» non possono inviare alla Turchia i prodotti industriali che le occorrono e pertanto non possono impedirle le relazioni con la Germania.

Anche in Svizzera, secondo quanto informa la *Reuter*, si nota un vivo senso di risentimento contro le dichiarazioni di Hull.

In un commento al recente discorso di Hull, il giornale *Tasviri Efkiar*, scrive, in tono ironico, che gli Stati Uniti che hanno sempre predicato la pace dichiarandosi paladini della libertà delle piccole nazioni, sono entrati, invece, nella seconda guerra mondiale.

I commenti hanno rilevato che il mantenimento delle relazioni commerciali degli Stati neutrali con le nazioni belligeranti è questione di importanza vitale. Una interruzione di questi rapporti significherebbe un vero e proprio strozzamento. L'atteggiamento assunto oggi da questo paladino della libertà dei popoli ancora prima che la guerra sia finita, dovrebbe far riflettere gli osservatori imparziali.

Nel quotidiano *Cumhuriyet*, Nadir Nabi rileva che le parole di Hull sugli Stati neutrali hanno prodotto una impressione quanto mai sgradevole in Turchia. Le relazioni economiche degli Stati neutrali con la Germania non si devono infatti scambiare con prestazioni di aiuto. I neutrali, eseguendo le loro forniture, non si rendono colpevoli di un approvvigionamento bellico ma badano soltanto a garantire la propria esistenza.

Evidentemente Hull ha arbitrariamente esagerato parlando delle forniture neutrali alla Germania, mentre quanto fornisce la Germania nell'ambito dei medicinali e dei prodotti indutriali, assurge alla massima importanza per la Turchia. Se dovessero cessare le importazioni dalla Germania, migliaia di ammalati turchi ne risentirebbero molto, mentre il potenziale bellico tedesco non verrebbe ad essere intaccato.

Che il recente bombardamento di Sciaffusa, da parte degli aviatori anglo-americani, non è del tutto involontario, è l'opinione del capitano di vascello Keizo Matsushima, capo della stampa della flotta giapponese nelle acque cinesi.

Egli ha dichiarato martedì alla conferenza della stampa estera, che il discorso di Hull del 9 aprile, conteneva indubbiamente minacce contro i neutrali. Matsushina ha dichiarato che si può dedurre da ciò che il bombardamento di Sciaffusa è stato eseguito su un ordine del governo di Washington, il quale cerca disperatamente di portare a termine quanto prima la guerra.

«Alle città cinesi minaccia la sorte di Sciaffusa, — ha dichiarato Matsushina, concludendo — poichè tutte le frasi rooseveltiane per la libertà del popolo cinese, si tramutano in attacchi terroristici da parte della 14.a armata aerea stazionante nella Ciung - King - Kina contro la popolazione cinese civile.

Dure lezioni ai badogliani

TANGERI, 13 aprile.

Le autorità consolari badogliane, per giustificare la loro permanenza a Tangeri hanno rivolto un appello a tutti gli ebrei fuorusciti di origine italiana perchè ritirassero, presso la sede consolare, i documenti ripristinanti la loro nazionalità.

Per l'occasione, il consolato aveva organizzato un ricevimento al quale però non intervenivano che una sessantina di ebrei e soltanto una decina di italiani. Altri ebrei di origine italiana hanno dichiarato che piuttosto ad appartenere al governo del traditore, preferivano prendere la cittadinanza locale.

Non è questo il solo schiaffo morale incassato dai badogliani.

Giorni or sono una signora inglese, profuga da Gibilterra, essendosi imbattuta in un giovinastro badogliano che la molestava, gli disse: «Alla vostra età e nelle tristi condizioni in cui si trova il vostro Paese, io, al vostro posto, non perderei così stupidamente il mio tempo, ma correrei a difesa della mia Patria come hanno fatto gli altri italiani di Tangeri: se non disponessi di tanto coraggio civile, piuttosto che aggregarmi al partito di un qualsiasi Badoglio, mi troverei tra le file dei fascisti come la quasi totalità degli italiani in Tangeri».

Per vendicarsi della meritata lezione il cicisbeo denunciava la signora che, di fronte alle sue autorità, confermava integralmente quanto aveva detto.

L'attentatore di Chamaco ucciso mentre cerca la fuga

LISBONA, 13 aprile.

Un comunicato diramato a Città del Messico afferma che il sottotenente di artiglieria, José Antonio Laman Rojas, che aveva tentato alla vita del presidente Chamaco, è stato ucciso con una fucilata durante un suo tentativo di fuga.

Notizie brevi da tutto il mondo

E' stato nominato segretario di Stato alla presidenza del consiglio ungherese il deputato Luigi Huszovszkyw. Il nuovo segretario di Stato è conosciuto come un eminente giurista.

Il capo della polizia di Tel Haviv, Furde, è stato fatto segno lunedì a tre colpi di rivoltella andati a vuoto. L'attentato si è svolto in una via del centro.

L'ex re di Grecia ha lasciato Londra alla volta del Cairo per occuparsi da vicino della crisi ministeriale greca.

Fra le numerose vittime del bombardamento di Treviso si trovano anche alcuni padri francescani che dimoravano nei conventi attigui alla distrutta chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, e parecchie suore che prestavano la loro opera in alcuni più istituti della città colpiti dalla furia vandalica degli aggressori.

A San Salvador sono stati giustiziati 10 ufficiali dell'esercito che avevano preso parte al tentativo di rivoluzione contro il governo del presidente Martinez.

Il numero dei morti in seguito all'attacco aereo da parte di apparecchi britannici contro i sobborghi di Parigi, ammonta, a 152, quello dei feriti a 179.

Il ministro della Marina ammiraglio Moreno è giunto domenica a Cartagena. Egli ispezionerà gli impianti militari ed i cantieri.

Per ordine del governo ungherese, dal 10 aprile gli ebrei non avranno il diritto di possedere un apparecchio radio.

Nuove postazioni di artiglieria tedesca sul fronte dell'Est (P. K. Aufnahme Kriegsberichter Scheffer)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore [illegible] e dalle ore 15 alle ore [illegible]. Dopo le ore 12, telef. [illegible]

Domani si chiudono le iscrizioni al Concorso per l'incremento della produzione del grano

Domani, sabato 15 aprile, si chiudono le iscrizioni al Concorso provinciale per l'incremento della produzione del grano. Tale concorso, indetto dal Comitato provinciale dell'agricoltura con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, risulta dotato di 5 mila lire di premi, così distribuiti: 1 primo premio di lire 500, 2 secondi premi di lire 400, 3 terzi premi di lire 300, 4 quarti premi di lire 250, 9 premi di lire 200.

I premi saranno assegnati agli agricoltori che dimostreranno di aver eseguito buone lavorazioni del terreno, una concimazione razionale, la semina in linea a macchina o con altro mezzo giustificato dalle condizioni locali che permetta comunque di conseguire nella maggiore misura possibile i vantaggi della semina a macchina, diligenti cure colturali. Costituiranno titolo di speciale merito i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda, nell'organizzazione dei vari mezzi di produzione e nella coltivazione granaria; con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento del prodotto.

Coloro che intendono partecipare al Concorso devono presentare domanda al presidente del Comitato provinciale dell'agricoltura, entro il termine fissato.

La nuova disciplina nella produzione

e nella distribuzione delle macchine, degli istrumenti e degli attrezzi agricoli

Con decreto interministeriale è stata recentemente disciplinata la produzione e la distribuzione delle macchine, degli istrumenti e degli attrezzi agricoli, delle loro parti, dei pezzi di ricambio e degli accessori.

In base a tale nuova disciplina, gli agricoltori che si trovassero nella necessità di acquistare macchine o attrezzi agricoli dovranno presentare regolare domanda su apposito modulo, al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

I moduli per la domanda potranno essere ritirati presso il Consorzio agrario o le sue agenzie.

Lotta antiperonosporica

Per la prossima campagna antiperonosporica saranno messi a disposizione dei viticoltori anticrittogamici a titolo ridotto precisamente al 5 per cento in rame. Tali prodotti, già largamente sperimentati con buoni risultati e che vengono fabbricati e posti in commercio dalle maggiori fabbriche italiane, sono:

a) Anticrittogamico 101, b) Cesano, c) Neovit.

L'impiego di questi prodotti è identico a quello delle solite poltiglie finora usate, mentre per la preparazione delle miscele si dovrà procedere nel modo seguente:

1) *Anticrittogamico 101*: sciogliere 1 Kg. di «Anticrittogamico 101» in 70 litri di acqua circa;

— spappolare a parte 400 grammi di calce idrata in 30 litri di acqua circa;

— versare molto lentamente (in 5 minuti circa) la soluzione di rame nel latte di calce tenuto in forte agitazione. Si usa normalmente alla dose dell'1 per cento che può essere convenientemente elevata.

2) *Cesano*: dose normale d'impiego 1 per cento. In caso di presenza di particolare virulenza degli attacchi peronosporici, la dose potrà essere elevata fino al 3 per cento. La quantità stabilita di prodotto si aggiunge all'acqua necessaria, agitando sino ad ottenere una miscela omogenea. Si potrà anche usare con latte di calce fino a viraggio rosso della carta di fenolftaleina.

3) *Neovit*: si usa nella proporzione di kg. 1 in ogni 100 litri di acqua senza altre aggiunte. In caso di violente infezioni, aumentare la dose a kg. 1,50. Per preparare la poltiglia, si stempera kg. 1 oppure kg. 1,5 di Neovit in poca acqua, quanto basta per ottenere una poltiglia senza grumi e perfettamente omogenea e si aggiunge poi altra acqua fino a litri 100, agitando con cura. Prima del riempimento delle pompe irroratrici, mescolare la poltiglia.

Oltre ai suddetti prodotti, verranno messi a disposizione degli altri a titolo ridottissimo (circa il 2 per cento in rame) o addirittura senza rame. Questi sono: a) Astrovit (a titolo ridottissimo di rame); b) Orione (acuprico).

Questi prodotti, considerati complementari ed integrativi dei primi sono da adoperarsi a fine campagna quando cioè il pericolo di attacchi crittogamici è meno probabile e meno forte. Quelli invece al 5 per cento di rame sostituiscono pienamente le solite poltiglie e quindi vanno adoperati sin dall'inizio.

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura si riserva di fornire quanto prima agli agricoltori — a mezzo della stampa e di raduni [illegible] — ampie e dettagliate istruzioni sulla preparazione e sull'impiego dei nuovi prodotti onde sulla condotta tecnica della lotta al fine di conseguire i migliori risultati.

Divieto di entrare e uscire dalla città di Gorizia dalle ore 20 alle 6

Rammentiamo che in seguito al ripristino dell'ora legale e al conseguente ritardo dell'oscurità, il divieto di entrare e uscire dalla città di Gorizia viene fissato dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente. Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città, [illegible] di essere fatta segno a spari.

Concessione di lubrificanti per macchine agricole

Gli agricoltori che abbisognano di lubrificanti per il loro macchinario e carri agricoli, possono presentarsi [illegible] per il rilascio della domanda di concessione: tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso gli uffici dell'Unione, Corso Ettore Muti n. 5, per gli agricoltori residenti nel Comune di Gorizia; il mercoledì dalle ore 8 alle 12, presso l'agenzia del Consorzio Agrario di Romans per gli agricoltori residenti nel Comune di Romans; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12, presso l'Ufficio recapito dell'Unione agricoltori di Gradisca, Mercaduzzo n. 42, per gli agricoltori residenti nei Comuni di Sagrado, Farra e Gradisca; tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso l'Ufficio zona di Cormons, per gli agricoltori residenti nei Comuni di Capriva, Mariano e Cormons.

Nuove norme

riguardanti il servizio pacchi per i militari internati

Come annunciato ieri, il servizio pacchi per i militari italiani internati in Germania deve essere svolto con le seguenti modalità:

I pacchi individuali nominativi potranno essere inviati soltanto se muniti di tagliando-buono che l'internato manda alla propria famiglia. Il numero dei pacchi per ogni internato non potrà essere maggiore di due al mese. Dato però che non tutti gli internati hanno ancora inviato alle loro famiglie il tagliando-buono, i pacchi possono essere accettati settimanalmente sino al giorno 15 maggio anche senza il tagliando-buono.

Si osserva che entro il primo maggio p. v. i pacchi dovranno essere raggruppati presso il Comitato della C.R.I. in via Garibaldi 5, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

I pacchi, con tagliando o senza tagliando, non potranno comunque superare i chilogrammi 5.

Il contenuto dei pacchi può essere costituito da qualsiasi genere, purchè non deteriorabile od infiammabile. Sono esclusi i fogli manoscritti, le cartine per sigarette e i medicinali.

Obbligo della denuncia dei locali

Il Municipio di Gorizia rende noto:

Con decreto prefettizio n. 617 Gab. del 24 marzo 1944 è stato fatto obbligo a tutti i proprietari di stabili del Comune di Gorizia di denunciare al Municipio entro cinque giorni:

a) tutti i locali di qualsiasi genere (alloggi, negozi, magazzini ecc.) vuoti;

b) tutti gli alloggi occupati anche con mobili da affittuari che non li abitano attualmente perchè sfollati altrove, o perchè aventi altra abitazione;

c) tutte le abitazioni comprendenti oltre due stanze che sono occupate da persone sole.

[illegible] della denuncia, oltre all'applicazione delle penalità stabilite dalla legge, gli alloggi di cui sopra saranno assunti in amministrazione dal Comune.

Le denuncie vanno presentate all'Ufficio di collocamento, via Mazzini n. 7, primo piano.

La disavventura di un'ostessa

Una strana disavventura è capitata alla signora Albina Bandelli, proprietaria della trattoria a [illegible], in via Sauro. Ella si recava a casa, verso le 21, in via Ciconi con il figlio Elio, quindicenne, quando venne avvicinata da alcuni sconosciuti che le imponevano la consegna della borsetta contenente vari oggetti ornamentali d'oro e di argento, 206 lire in contanti e documenti personali. Gli individui ottenendo quanto loro stava a cuore, si allontanavano rapidi, lasciando la signora in preda ad un choch nervoso ed il figlio in preda ad una comprensibile agitazione.

Orario delle ferrovie

STAZIONE CENTRALE

Partenze per Trieste: 6.30 (Acc.), 14.2 (Acc.), 18.10 (Acc.). Per Udine: 6.47 (Dir.), 11.55 (Acc.), 13.23 (Acc.), 17.50 (Acc.).

Arrivi da Trieste: 6.41 (Dir.), 13.16 e 17.45 (Acc.). Arrivi da Udine: 6.2 (Acc.), 13.27 (Acc.), 13.55 e 18.4 (Acc.)

STAZIONE MONTE SANTO

Partenze per Piedicolle: 6.55 (Dir.), 13.10 (Acc.). Arrivi da Piedicolle: 7.47 (Dir.), 17.55 (Acc.).

Orario delle corriere

STAZIONE VIA IX AGOSTO

Per Monfalcone ore 6.50, Trieste 7.30; Gradisca 12.45; Grado 13.15; Monfalcone 13.15; Cormons-Cividale 14; Cimitero centrale 15; Palmanova 15; Cervignano 17; Gradisca 17.45.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Porcello Erminia, Trobetti Ercole, Tammo Giovanni, Traverso Onofrio, Viale Luigi, Traversa Giuseppe, Pucci Giovanni, Trobetti Glaucarlo, Tamburo Annunziata, Sporti Iolanda, Volpe Giuseppe, Scarpone Maria, Cannone Annamaria, Sanciprianc Grazie, Ferrara Francesco, Scarpinelli Salvatore, Porta Francesco, Carnera Francesco, Ventricoli Ferruccio, Giambetta Margherita, avv. Angellotti Giuseppe, Materazzi Sergio, Nenilli Agostino, Abbruzzini Michele, Altieri Velia, Angelini Elio e Augusto, Andreone Domenica, Sargiulli Maria, Anderiazzi Maria, Antonacci Biagio, Altamura Pasquale, Antonacci Clelia, Aielli Giovanni, Bruccoli Maria, Basilico Adriana, Coroiani Rodolfo, La Pella Francesco, Perci Alberto, Della Voglia Teresa, Buttiglione Cesare, Tenerelli Giuseppe Elia e Anna, La Macchia Pierina, Luzzi-Felicetta, Cannizzi Antonio e Silvestro, Damiani Giuseppe e Maria, Vestoli Libertina, Fortini Elisabetta, Formani Natale, Di Matteo Appolonia, Di Palma Vincenzo, Di Singolo Nicola e Vicenzina, Agresti Lucia, Carfonia Francesco, Luzzi Antonio e Angela, Mazzaro Francesco, Leone Rosa Maria, Toti Lucia, Lamonetta Maurizio Grazia e Giovanni Battista, Troia Tobia, Barbagallo Luigi, Mengoli Consiglio, Gatti Giuseppe e Marina, Troiano Fiorentino, Paoli Pietro, Cosenza Assunta, Scandulla Giuseppina, Lori Gennaro, Benedetto Filippo, Costa Laura, Marocco Luigi, Bacca Pietro, Colombo Gesualdo e Maria, Rinaldi Teresaine, Pavella Antonio, Sciarone Giuseppe, Giunta Salvatore, Ferrante Annunziata, Rendone Mario e Italia, Cruccitti Domenico, Domiziani Maria e Angela, Piacanova Domenico, Ferrario Olivia, Ferrario Maria, Adamo Giovanni, Storace Vincenzo, Esposito Consolato, Espositto Maria, Del Fino Giuseppe, Poligeni Angela, De Marco Giuseppe, Migliorini Gaetano, [illegible] Giuseppe, Carafini Ermes, Carbonaro Paolo, [illegible] Domenico, Curione Adriano, Canossa Giovanni, Cugo Riccardo, Da Antoni Giuseppe, De Rossi Giuseppe, De Sandi Vito, Dovelli Narciso, Della Rolla Giuseppe, Dal Santo Rodolfo, Del Salvatore Ernesto, Del Vecchio Guerrino, Damiani Renzo, De Grandi Vincenzo, Duo Benvenuto, De Marco Ermes, Esposito Raffaele, [illegible], Franchini Vittorio, [illegible], De Barti Giuseppe, [illegible] Callogero, Ferri Dino, Franceschetti Vincenzo, Ferrari [illegible], [illegible] Ferruccio, [illegible] Mirco, Grigoli Giuseppe, Forcone Amedeo, [illegible] Secondo, [illegible] Attilio, Ferrari Domenico, Ferraro Beniamino, Favetti Luigi, Favero Bruno, [illegible] Felice, Ferrari Gino, Fasolo Mario, [illegible] Livio, Ferrandino Lino, [illegible] Cirillo, [illegible] Mario, Gardini [illegible], Gozzo [illegible], Gallo [illegible], Isidoro [illegible], [illegible], Mazza [illegible], [illegible], Meneghini [illegible], Menegoni [illegible], Massacesi [illegible], Morini [illegible], Nello [illegible], [illegible], Petron [illegible], [illegible], Luigi [illegible], [illegible], Emilio [illegible], Pietro [illegible], Pais [illegible], [illegible], Sebbeni [illegible], Galvini [illegible], Chienta [illegible], Dalla [illegible], Basan [illegible], [illegible], Mattin Antonio, Vingolo [illegible].

Soste facoltative

All'insegna "Alle Alpi Giulie,, di Sagrado d'Isonzo

Certamente tra le più note trattorie della nostra provincia, è quella che si intitola «Alle Alpi Giulie» di Sagrado d'Isonzo. I triestini, gli udinesi, i goriziani, che amano il buon bicchiere, e la prelibata cucina, conoscono questo locale, il quale rappresenta un centro di raccolta dei buongustai, e, per molta gente, non una sosta facoltativa, ma.... obbligatoria.

In tempo normale «Alle Alpi Giulie» c'era un via vai da non dirsi, ed i clienti abituali e straordinari si davano convegno e cambio. Ora con i tempi inconsueti, la trattoria deve attenersi alle restrizioni odierne, ma ciò non toglie che i proprietari non sappiano venire incontro, nei limiti consentiti dalle generali circostanze, ai gusti degli avventori e dei fedeli «Alle Alpi Giulie». E' un'insegna che fa pensare alle nostre belle montagne, ricche di abetaie e di acque mormoranti, di scroscianti cascatelle, di prati in fiore, di cime nevose e di stelle alpine.

E' un'insegna che agli amatori dello scintillante e trasparente alimento di Noè fa venire l'acquolina in bocca, e fa pensare a serate di buontemponi e di innamorati dell'arte culinaria nostrana.

***

Scomparsa di un tredicenne dopo l'uscita dal cinema

Il tredicenne Daniele Cosmacin, da Sedula di Bergogna, era stato accompagnato dallo zio ad un cinema cittadino, ed il ragazzo, dopo essersi divertito, usciva certo di trovare il congiunto, il quale doveva attenderlo davanti all'uscita. Ma sia che lo zio non abbia visto il nipote, sia che questi abbia ritardato l'uscita, fatto sta che non è stato possibile al primo di incontrare il ragazzo, che non ha dato più notizie di sè, e non conoscendo la città, è probabile si sia smarrito. Il fatto è stato denunciato alla Polizia dai congiunti preoccupatissimi per la sorte del fanciullo.

BENEFICENZA

All'Ente comunale di assistenza di Gorizia, pervenne la seguente oblazione: dal Centro Diocesano della Gioventù femminile di Azione Cattolica, L. 500 pro sinistrati, per onorare la memoria di mons. Kren, suo primo Assistente diocesano.

In sostituzione di un fiore sul tumulo della defunta Giovanna Bregent nata Pahor, la famiglia Chiuzzelin ha elargito pro Croce Verde goriziana L. 100.

Vetrina degli scrittori goriziani del Settecento

Pietro Antonio Codelli

Pier Antonio Codelli nacque in Gorizia il 28 giugno 1734 da Francesco barone Codelli e Marianna de Conti. Di indole libera e franca, moderata dall'educazione elevata, [illegible] dei Seminari di Cividale, Gradisca e Gorizia. [illegible] Pietro Codelli [illegible] della Propositura del Capitolo metropolitano [illegible] dal suo avo, Agostino Codelli, [illegible] di nominare il successore. [illegible] Antonio Codelli [illegible] nella sua famiglia [illegible] Arcadia [illegible].

Il portoghese Padre Pereira lo [illegible]. Fu [illegible] a Gorizia [illegible]. La Colonia Arcadica Sonziaca [illegible]. Sono creazioni di mons. Pietro [illegible]rone Codelli le seguenti produzioni:

Drammi seri: *La morte d'Ottone — Tullio Ostilio Re di Roma — La crudeltà di Tolomeo Evergete Re d'Egitto — Il Pimmaleone a cinque voci.*

Drammi giocosi: *L'anno nuovo — La rivale maritata.*

Commedie: *Tutto vince amore — Il Giuseppone — Alberto duca di Baviera.*

Poesie: *Canzoni, sonetti, madrigali, elegie e versi sciolti fatti in vari incontri.*

Prose: *Dissertazioni sopra le vicende della Chiesa di Aquileia — Varie orazioni italiane e latine — Discorso sopra la caccia ed altre.*

*

Ruberie in via del Carso

25 quintali di sale ed una macchina da scrivere

L'altra notte ignoti hanno compiuto un riuscito colpo ladresco in danno della ditta Angelo D'Agnolo, che ha i propri magazzini in via del Carso, poco lontano dal sottopassaggio a livello della Stazione Centrale.

I mariuoli, dopo aver ridotto all'impotenza l'unica operaia presente, Maria Bregant di Olivo, di [illegible] anni, si impossessarono di venticinque quintali di sale, che caricarono su un autocarro, e di una macchina da scrivere «Olivetti» appartenente questa alla Cooperativa Pelli.

Il danno ammonta a circa diecimila lire.

L'ultima conferenza di Padre Golia

ai «Convegni di Maria Cristina»

Ieri sera si è concluso il ciclo delle interessanti conferenze indette dalla direzione di «Convegni di Maria Cristina» presso l'Istituto Nostra Signora in via S. Chiara.

Le conferenze erano dedicate alle laureate, insegnanti, professioniste e signore della nostra città ed hanno avuto un carattere di alta cultura religiosa svolto con profondità di intenti e di acutezza di analisi. Le conferenze sono state vivamente seguite dall'eletto e scelto uditorio femminile, che ha esternato all'oratore, Padre Golia, la sua calda riconoscenza per la luce cristiana apportata nelle attente ascoltatrici.

Così Padre Golia dopo il ciclo di predicazione alla Metropolitana, le conferenze ai laureati e professionisti tenute all'Istituto «Stella Mattutina» e quelle alle laureate e professioniste, ha concluso la sua opera che tanto interesse ha saputo suscitare nella cittadinanza sia per la elevata parola sia per i temi trattati.

Corso di tedesco per dopolavoristi

Oggi, venerdì, alle ore 18.30, sarà ripreso il corso di lingua tedesca per dopolavoristi tenuto dalla signora Machera e interrotto in occasione delle vacanze pasquali. Le lezioni avranno luogo come di consueto ogni lunedì e venerdì presso le Scuole commerciali.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

13 aprile 1944 XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	2

Il giorno

Venerdì 14 aprile
S. Massimo

OSCURAMENTO
Principia alle ore 20,30 e termina alle ore 6.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 6.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Kürner, corso Muti n. 4, telef. 2-58.

Biblioteca governativa: Orario ininterrotto dalle ore 8 alle ore 13.

Stabilimento bagni pubblici: Orario ininterrotto dalle ore 8 alle ore 17. Bagno a vapore per signore dalle ore 11 alle ore 16.

La scomparsa del rag. Dante Conforto

All'età di 59 anni è deceduto in questi giorni a Gorizia il rag. Dante Conforto, già ragioniere capo del Comune di Gorizia presso il quale aveva prestato ininterrottamente servizio per 35 anni cattivandosi la stima e le simpatie generali. Funzionario integerrimo e intelligente, beneviso dalle cittadinanza per la sua dirittura e capacità amministrativa nel 1928 fu nominato direttore amministrativo dell'Ospedale civile della nostra città, incarico che portò a termine nel 1934 con viva soddisfazione dei superiori.

Per vari anni resse in qualità di presidente la Cassa provinciale di malattia e, attualmente, presiedeva il Consiglio di amministrazione delle locali Aziende municipalizzate.

Persona molto nota in città, rivestì anche nei suoi giovani anni la carica di vice presidente dell'Unione Ginnastica Goriziana, lascia di sè largo rimpianto.

I suoi funerali si sono svolti ieri in forma privata, secondo la volontà dell'estinto. Ai familiari esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Smarrimento di carte annonarie

La [illegible]tenne Luigia Varone abitante in via Balilla [illegible], ha denunciato alla Polizia lo smarrimento delle carte annonarie.

— La ventenne Gabriela Sussig, da Gorizia, ha smarrito, non può ricordarsi dove, le carte del tabacco del marito. Il fatto è stato denunciato alla Polizia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IN CERCA DI FELICITA' - Ore 15,30; ultima 19,30.

VITTORIA: VIETATO AI MINORENNI - Ore 16; ult. 19,30.

CENTRALE: L'AMANTE SEGRETA - Ore 16; ultima 19,30.

Cronaca di Cormòns

Oggi distribuzione tabacchi

A partire da oggi, venerdì, e fino al martedì prossimo, presso le rivendite cittadine e delle frazioni sarà distribuita la settimanale razione di tabacchi nella solita quantità di 40 grammi a persona che abbia compiuto il 18.o anno di età (donne escluse), verso presentazione del tagliando n. 10 dell'apposita tessera distribuita dall'Ufficio annonario del Comune di Cormòns.

I rivenditori dovranno a loro volta presentare i tagliandi ritirati entro il termine fissato per ogni distribuzione ed uniformandosi con le consuete norme in vigore.

I raduni del bestiame in maggio

Per il prossimo mese di maggio sono stati fissati i seguenti raduni di bestiame da macello:

2 maggio a Mossa di Capriva di Cormons presso la pesa pubblica, per 25 capi adulti;

3 maggio a Gorizia presso il macello comunale, per 10 capi adulti;

9 maggio, a Cormòns presso il foro boario (accampamento), per 30 capi;

10 maggio a Gorizia presso il macello comunale, per 10 capi adulti;

16 maggio a Romans d'Isonzo, presso la pesa pubblica, per 10 capi;

17 maggio a Gorizia presso il macello comunale, per 10 capi;

23 maggio a Farra d'Isonzo presso la pesa pubblica, per 25 capi adulti;

24 maggio a Gorizia presso il macello comunale per 10 capi adulti;

30 maggio a Sagrado d'Isonzo, presso la pesa pubblica, per 25 capi;

31 maggio a Gorizia presso il macello comunale per 10 capi.

Tutti i suddetti raduni avranno inizio alle ore 8 precise.

Denuncia [illegible]

Gli enti [illegible] tutti i possessori [illegible] le denuncie [illegible] 15 aprile [illegible] di Cormons [illegible]

Il [illegible] Valentino [illegible]

[illegible] rimasto [illegible] ros di 60 anni residente nella frazione di San Lorenzo di Nebola di Dolegna del Collio, tanto da essere trasportato al locale ospedale civile dove il direttore gli riscontrava la frattura della gamba destra. E' stato giudicato guaribile in trenta giorni.

L'infortunio di un autista

L'altro ieri, profittando della sosta nella frazione Corona di Mariano del Friuli, l'autista Rodolfo Picech di 38 anni da Cormòns, addetto alla linea automobilistica Cormòns - Trieste, si accingeva a pulire le candele del motore il cui funzionamento appariva difettoso. Ma, inavvertitamente veniva colpito alla mano destra dalle pale del ventilatore, riportando abrasioni alle dita. Guarirà in una quindicina di giorni.

Il mercato odierno

Oggi sulla piazza XXIV Maggio, vie adiacenti e nel foro boario, si effettuerà il mercato settimanale di piante e fiori, sementi, animali da bassa corte per allevamento ecc. oltre a quello giornaliero di derrate ortofrutticole.

Per l'occasione si daranno convegno i soliti venditori ambulanti che esporranno nei loro baracconi ogni sorta di merce. Data la stabilizzazione del tempo si prevede una forte affluenza di produttori della terra, allevatori, commercianti locali e della zona.

Si ricorda agli agricoltori che il dr. Antonio Franco, dell'Ispettorato agrario, farà oggi presso l'ufficio zona dell'Unione agricoltori in via Dante 4, il settimanale recapito, ricevendo il pubblico interessato dalle ore 8,30 in poi.

Gradisca

Il lusinghiero successo de «Il medico e la pazza»

Una vera sorpresa è stato il debutto della neo costituita Compagnia di prosa del Dopolavoro di [illegible] rappresentando domenica se[illegible] del Dopolavoro, il bel [illegible] in 3 atti di A. De Stefani «Il medico e la pazza». Il successo [illegible] dei più lusinghieri e tutti [illegible] interpreti sono stati alla fine [illegible] da nutriti applausi da [illegible] numerosissimi spettatori.

Elargizioni

[illegible] Micheluz ha devoluto a favore della locale Pia Casa di Ricovero lire 500 [illegible] elargi[illegible] di vino.

[illegible] beneficato [illegible]

[illegible] «Itala» 4-2

[illegible] partita amichevole disputata sul nostro campo [illegible] ha battuto la [illegible] reti a 2 [illegible] in campo.

[illegible] girasole, [illegible] possibilità [illegible] faccia interamente il suo dovere.

SPORT

In attesa dell'incontro Pro Gorizia-Monfalcone

In preparazione all'incontro di Monfalcone, gli azzurri hanno sostenuto ieri il consueto allenamento settimanale agli ordini di Villini, che ha schierato gli atleti in un breve galoppo.

I due tempi disputati non hanno ancora fatto decidere i tecnici sulla formazione della squadra, che probabilmente vedrà confermati quasi tutti gli atleti che hanno giocato domenica scorsa.

Data l'importanza che il confronto assume per ambedue le contendenti, si prevede un incontro deciso ed interessante, tanto più che gli azzurri hanno ferme intenzioni di riscattare quel pareggio che, nell'incontro di andata, i bianchi riuscirono ad acciuffare allo scadere del tempo. I propositi sono di vittoria, ma piegare la squadra monfalconese, che sistematasi [illegible] 13, ha ancora qualche speranza di affermazione, non sarà impresa da poco.

Universitari Gorizia Studenti Monfalcone

La squadra di calcio degli universitari goriziani si recherà oggi a Monfalcone per disputarvi l'incontro di rivincita con l'undici studentesco di quella città.

Nel primo confronto svoltosi tempo fa a Gorizia, i concittadini piegarono nettamente gli avversari per tre reti a una, e ciò fa presumere che anche a Monfalcone essi non perderanno la posta, affermandosi ancora una volta con successo. La squadra scenderà in campo [illegible] formazione: Bulfon, [illegible] Batti; Sano, Cozzarolo [illegible] Vida, Mattighello, Vale, Grapulin, Mulo, [illegible]. Riserva Me[illegible].

UDINE

Come sono trattati gli operai della O. T.

Riceviamo la seguente lettera inviataci da un operaio, lettera che dimostra in qual modo sono trattati i nostri operai occupati presso l'O. T.:

«In seguito al vergognoso armistizio dell'8 settembre scorso, mi trovai spogliato della mia divisa d'alpino che avevo portato per tre anni durante la guerra. Ferito in Albania, orgoglioso del passato di gloria del mio Reparto, dovetti tuttavia tristemente rimanere a casa per salvaguardare la sicurezza della mia famiglia, composta dalla mia moglie, da mio padre, mia madre e da [illegible] ancora in tenera età. Dovendo procurarmi da vivere, non esitai a presentarmi in un cantiere per prestare la mia opera come operaio. Il lavoro da svolgere era di carattere bellico nell'interesse della Germania che aveva mandato i suoi soldati nel nostro territorio per difendere l'Italia dall'invasore, che imbaldanzito dai facili sbarchi nelle zone meridionali, minacciava di travolgerci in poco tempo.

Per la verità tutti i miei compagni di lavoro hanno sempre lavorato con entusiasmo come me, convinti di operare per un fine nobile. Il trattamento della O. T. migliore di ogni altro, ma consentito finora a tutti noi di vivere senza ristrettezze, poichè la paga è ottima, e per coloro che vivono distanti da casa, c'è anche il vitto e l'alloggio gratis. Abbiamo avuto inoltre una distribuzione di vestiario a prezzi convenientissimi ed è evidente in ogni atto, l'interessamento delle autorità tedesche per noi.

Con la certezza di fare molto con il nostro apporto materiale, siamo tutti uniti ai nostri camerati germanici che combattono ed ai fratelli che in questi giorni si accingono ad entrare in combattimento.

Saremo, domani, i figli più degni della rinata Italia che riguadagnerà il suo posto nel mondo.

Viva l'Italia, viva i camerati Tedeschi!

Operaio Angelo Marchet
Matricola 1559 ».

Notizie alla Croce Rossa

Sono giunte notizie per il sig. Santo Aparo, dai civili Maria Carruba e Ferdinando che non si possono recapitare per insufficienza di indirizzo. Si prega quindi di passare alla sede della C.R.I. per le relative comunicazioni.

Ricerca di militari

Dal settembre scorso non si hanno notizie del caporale Mario Carraria appartenente al 1. Reggimento Artiglieria Alpina Reparto Comando P.M. 200. L'ultima volta è stato visto a Mestre. Chi fosse in grado di dare sue notizie è pregato di comunicarle al padre, Tarcisio Carraria, via Veneto, Udine.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per un borsa di studio intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un aviatore caduto: Gustavo Fogagnolo L. 200, Antonio Fantuzzi L. 20.

***

Le offerte sinora raccolte ammontano alla somma di L. 17.950.

Le offerte si ricevono nelle ore di ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Ladro di galline

arrestato per tentata corruzione degli agenti di polizia

Gli agenti di polizia procedevano in questi giorni al fermo di un tale, identificato più tardi per Luigi Della Lavia, di Ferdinando, di 26 anni, senza fissa dimora, autore di diversi furti di pollame in varie località. Dichiarato in arresto, il giovane dapprima accedeva agli agenti, ma poi, durante il percorso, cercava di corrompere questi ultimi, promettendo loro ampie remunerazioni ove lo avessero lasciato libero.

Condotto in Questura, alle imputazioni precedenti sul suo conto è stata aggiunta anche perciò questa ultima. Egli è stato associato alle carceri giudiziarie, in attesa del regolare procedimento penale.

Una aggressione sventata da due donne coraggiose

Due sconosciuti si presentavano con modi violenti, nel pomeriggio dell'altro giorno, dinanzi all'uscio dell'abitazione di Antonio Colautti, fu Vincenzo, da Castions di Mura, e senza tanti preamboli gli intimavano seduta stante l'immediata consegna di tutto il denaro che aveva con sè, in casa. Il poveretto stupiva della richiesta, e stava quasi accedendo alle richieste dei malviventi, quando alcune donne, parenti del Colautti, che si trovavano alla finestra del secondo piano dello stabile e di là avevano osservato il contegno degli sconosciuti, lanciavano alti gridi nell'aria, onde dare l'allarme ai vicinanti.

Vistisi sorpresi, e temendo pericolose rappresaglie, i due figuri abbandonavano tosto la preda, e si eclissavano velocemente, non prima di aver sparato in aria alcuni colpi d'arma da fuoco, per intimorire chi avesse osato avvicinarli.

Il Colautti, passata la paura del momento, ha denunciato il fattaccio al locale Comando della G.N.R., che ha iniziato le indagini per la identificazione dei mariuoli.

Incidente stradale

Vito Gazzetta, di Giuseppe, di 34 anni, abitante in via Bariglaria, percorrendo in bicicletta una via della città, onde evitare un veicolo che procedeva in direzione inversa alla sua, andava a sbattere accidentalmente contro un'automobile che si trovava ferma all'estremo lato destro della strada. Percosso alla faccia e sanguinante, egli doveva ricorrere all'astanteria del nostro Ospedale, dove il sanitario di guardia gli riscontrava una ferita lacero-contusa alla fronte e al labbro inferiore, e dopo le medicazioni del caso, veniva dichiarato guaribile in cinque o sei giorni, salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 2 aprile u. s. è caduto in combattimento aereo il

Tenente pilota

Emilio Marchi

decorato di tre medaglie d'argento, una medaglia di bronzo, di una Croce di guerra al V. M., con una promozione per merito di guerra

I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 18 partendo dall'Ospedale militare di S. Maria della Misericordia.

Udine, 13 aprile 1944-XXII.

Stamane poneva termine alla sua vita terrena salendo a Dio

Rosa Strano ved. Sidoti

Ne partecipano straziati la dipartita: il figlio dott. NICOLO', medico di Attimis, la figlia MARIA CRISTINA, la nuora TERESINA BERTUZZI e i nipoti SERGIO e MARIA.

I funerali seguiranno in Maiano il giorno 15 alle ore 9.

Maiano, 13 aprile 1944.

La FAMIGLIA, i PARENTI, il SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI UDINE, impossibilitati a farlo particolarmente, ringraziano, con questo mezzo, quanti hanno partecipato alle manifestazioni di cordoglio e di stima, tributate alla memoria del

Sac. Prof. Mario Roussel

Un particolare ringraziamento rivolgono a S. Ecc. l'Arcivescovo di Udine, ai rappresentanti del Capitoli di Udine, Gorizia, Cividale e dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Udine.

Udine, 14 aprile 1944.

RINGRAZIAMENTO

ASSUNTA VENTURINI ved. URSELLA unitamente *ai figlioletti ed ai familiari tutti* ringrazia commossa tutti coloro che, con la presenza, la parola o con l'opera di bene, vollero onorare la memoria del suo Diletto.

Un grazie ai medici, particolarmente al *dott. Duilio Fontanelli*, al *personale amministrativo*, al *Rev. Cappellano*, alle *Rev. Suore*, *agli infermieri dell'Ospedale Civile* che, nell'ultima dolorosissima notte furono, con pietà fraterna accanto al suo

Umberto

a rendergli più lieve il passaggio estremo

Gemona del Friuli, 11 aprile 1944.

Dichiarazione di morte presunta

(prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di PRESACCO LUIGI fu Napoleone di Rivis di Sedegliano le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Zanfagnini